

Semirurali cronologia dei progetti di valorizzazione

ITALIANO

- Inizio anni '80** La progressiva demolizione del quartiere Semirurali, per far luogo ad una nuova zona insediativa a maggiore densità, fa nascere la richiesta di conservarne la memoria.
- 1986** Viene scoperta una zona archeologica medievale sotto le case semirurali tra via Alessandria e via Genova: si tratta di consistenti resti della Canonica regolare agostiniana di *S. Maria in Augia / St. Maria in der Au* (secoli XIV – XV). Nel 1992 la zona archeologica è sottoposta a vincolo da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali.
- L'IPES conserva alcune case semirurali, una in via Bari 11 all'angolo con via Alessandria e altre in via Piacenza.

L'istanza di valorizzazione prende corpo gradualmente; non viene effettuata una raccolta sistematica di materiali contestualmente alla distruzione del quartiere e alla dispersione delle famiglie ivi residenti.

Ci sono, in questa direzione, iniziative a carattere personale che si concretizzano in pubblicazioni e mostre temporanee: ricordiamo autori quali Giorgio Tireni, Ennio Marcelli, Giorgio Dal Piai, Emo Magosso.

- 1995 L'Associazione *La Fabbrica del Tempo* presenta un progetto di museo volto alla conservazione della memoria dell'insediamento degli italiani nel quartiere.
- 1997 Il Comune fa elaborare una prima bozza di progetto (Bruno Passamani, Rolf Petri, Carlo Azzolini) che propone un museo/centro di documentazione di taglio storico.
- 1999 Data la non immediata definizione delle questioni patrimoniali relative alla Casa Semirurale di via Bari 11 e alla sua area di pertinenza, il Comune progetta una prima mostra temporanea sul tema nella sede del centro civico Europa Novacella, di cui viene elaborato il progetto da parte dell'Ufficio Servizi museali e storico-artistici; il progetto non è realizzato.

Il Comune istituisce il Gruppo di lavoro *Per un Museo nelle Semirurali*, formato da studiosi locali quali Carlo Azzolini, Giorgio Delle Donne, Milena Cossetto, Elena Farruggia, Martha Verdorfer, Ivan Dughera, Ennio Marcelli, Martha Stocker, Silvia Spada e Carla Giacomozzi. Scopo è l'elaborazione di un secondo progetto di raccolta e comunicazione di testimonianze e materiali.

- 2004 Il Gruppo di lavoro *Per un Museo nelle Semirurali* elabora il volume collettivo *Semirurali e dintorni/Nicht nur Semirurali*, in linea con il secondo progetto.
- L'arch. Carlo Azzolini è incaricato dal Comune dell'elaborazione di un progetto architettonico di massima. Esso prevede la costruzione di un corpo di fabbrica aggiuntivo alla Casa Semirurale di via Bari. Il progetto, che tiene conto dei risultati dei due gruppi di lavoro, prevede che al pianoterra della Casa venga ricostruito un appartamento-tipo e che al piano superiore trovi sede il centro di documentazione. Nel corpo di fabbrica aggiuntivo, collegato alla casa con una passerella aerea coperta, sono previste sale espositive, una sala conferenze, locali di deposito e ambienti di servizio.
- 2002 / 2003 Stipula di comodato gratuito tra IPES e Comune circa la zona di S. Maria in Augia e la Casa Semirurale di via Bari 11.
- Il Comune acquista dalla famiglia Mentzel alcuni mobili originali della casa semirurale di via Palermo 124, in uso dal 1939 al 1984.
- 2005 Si insedia nella Casa Semirurale di via Bari 11 la Sezione bolzanina *Montinari* dell'Associazione Nazionale Carabinieri, e occupa uno dei due appartamenti al piano terreno, prendendosi cura dell'orto annesso alla casa.
- 2007 L'arch. Markus Scherer è incaricato dal Comune di elaborare un progetto di sistemazione dell'area archeologica di Santa Maria in Augia, prospiciente l'area della Casa Semirurale di via Bari. Nel 2007 l'area – oggi *Parco delle Semirurali* – viene inaugurata unitamente al percorso

didattico di visita dei resti archeologici della Canonica regolare agostiniana (secoli XIV – XV). L'Ufficio Servizi museali e storico-artistici e l'Archivio storico offrono un programma di visite guidate all'area archeologica.

- 2010** Il Comune acquisisce la proprietà sulla Casa Semirurale di via Bari 11 e sull'area di S. Maria in Augia grazie a una permuta con l'IPES.
- 2012** Nel corso di un'assemblea pubblica viene presentato il programma lavori della Casa Semirurale a cura dell'Ufficio Servizi museali e storico-artistici e dell'Ufficio Opere Pubbliche del Comune.
- 2012 / 2013** Il Comune organizza una serie di 5 incontri pubblici nel quartiere don Bosco dal titolo *Il Quartiere si racconta*, presentando una panoramica di storia locale dal medioevo ai giorni nostri.
- 2013** Il Comune affida all'arch. Markus Scherer il progetto di sistemazione della Casa Semirurale di via Bari 11.
- Il Comune incarica lo Studio Lupo & Bertscher della realizzazione di un percorso esterno alla Casa e del percorso espositivo interno.
- Il Comune ristampa il volume collettivo *Semirurali e dintorni/Nicht nur Semirurali*.
- 2014** Il progetto dell'arch Markus Scherer viene modificato.
- 2015** La Casa Semirurale di via Bari 11 viene inaugurata.